



Settembre 2007

Scuola Materna Paritaria

“Causa Pia d’Adda”

Seguro



P.O.F.

(Piano Offerta Formativa)



P.O.F. PIANO DI OFFERTA FORMATIVA

- IDENTITA'
- RISORSE DEL TERRITORIO
- SOCIETA' ATTUALE E SCUOLA MATERNA
- PROGETTO EDUCATIVO
- IL BAMBINO E LA SUA SCUOLA
- SITUAZIONE ORGANIZZATIVA E STRUTTURALE
- ARTICOLAZIONE DI UNA GIORNATA TIPO
- ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DI NUOVI BAMBINI
- OBIETTIVI DIDATTICI
- PROGETTI
- USCITE
- MOMENTI CENTRALE DELL'ANNO SCOLASTICO
- OSSERVARE E VALUTARE
- STRUMENTI
- CONCLUSIONE



Con soddisfazione presento il nuovo progetto educativo della nostra fondazione: “CAUSA PIA D’ADDA”.

Sì, con particolare soddisfazione perché è il progetto educativo che chiama ognuno di noi a rinnovare e rilanciare il proprio impegno e passione educativa.

Provo sincera soddisfazione anche perché alla strutturazione e alla stesura di questo documento hanno collaborato le insegnanti, sia religiose sia laiche, che operano nelle scuole dell’infanzia di Settimo Milanese (Mi), Seguro (Mi), Segrate (Mi), Burago di Molgora (Mi) e Villa San Carlo (LC). Oggi il Progetto Educativo per una scuola acquista un’importanza particolare, tanto che anche lo Stato vuole che ogni scuola abbia un progetto, quale garanzia di qualità per il Piano dell’Offerta Formativa.

Un progetto educativo non è un regolamento, e non fissa una meta da raggiungere ad ogni costo; piuttosto indica un cammino da percorrere, affinché i bambini siano aiutati a crescere come soggetti: liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

Se ci diamo tutti la mano e camminiamo insieme lungo le direttive del progetto stesso, i nostri bambini si apriranno con gioia e responsabilità alla vita e diventeranno sicuramente dei protagonisti meravigliosi nella società di domani.

Quindi a tutti, bambini, genitori e docenti, auguro un buon lavoro vissuto nella professionalità e competenza aperto alla speranza, in modo che fatiche e delusioni inevitabili di chi opera nel campo educativo, possono essere sempre superate con fiducia ed entusiasmo.

Il mio augurio e la mia gratitudine.



IDENTITA'

FONDAZIONE "CAUSA PIA D'ADDA"

La "Causa Pia d'Adda" trae origine dal testamento del 21 aprile 1808 del Conte Abate Don Ferdinando d'Adda a rogito Dott. Luigi Botola di Monza, quale Legato Testamentario che istituì "a sua erede universale" la Causa Pia d'Adda affinché in perpetuo i redditi della Fondazione fossero devoluti ".....al soccorso ed assistenza dei malati poveri.... alla distribuzione gratuita di medicinali a.... omissis.... per insegnare positivamente a leggere e scrivere le prime quattro operazioni di aritmetica...."

Con la legge n.6972 del 17 luglio 1890 la Fondazione, obbligatoriamente, diventò Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza.

Attualmente si è ritornati all'origine testamentaria, per cui con decreto della Regione Lombardia n.17.021 del 20 dicembre 1991 la Causa Pia d'Adda ridiventa Fondazione (Ente Morale) con personalità giuridica di diritto privato.

Nel corso di una storia più che secolare la Fondazione continuò a svolgere le funzioni attribuitele dal suo Fondatore dando maggior importanza e rilevanza ai bambini in età prescolare, edificando, dove indicato nelle tavole della Fondazione delle scuole materne.

SCUOLA CATTOLICA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

La proposta educativa delle nostre scuole mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino per far sì che si pongano le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza:

- per la ricerca del senso della propria vita
- per la sicurezza affettiva e l'autostima
- per l'apertura alla relazione con gli altri
- per i desideri di scoprire e di conoscere
- per stimolare i bambini alla ricerca di Dio Padre nelle cose e nelle persone.

Il bambino è così avviato con gradualità in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri e nella sicurezza del proprio agire, cogliendo il messaggio evangelico dell'Amore, della fratellanza e della pace.



LE RISORSE DEL TERRITORIO

La nostra scuola materna sorge in Seguro, frazione a Sud del comune di Settimo Milanese, cittadina a forte vocazione di piccola imprenditoria.

Sul territorio sono presenti servizi sociali, luoghi di incontro e svago, associazioni culturali, sportive, ricreative e di volontariato.

L'amministrazione comunale da alcuni anni è attenta alla realtà della scuola non statale e noi insegnanti partecipiamo alle iniziative di tipo formativo culturale promosse dall'amministrazione stessa.

Con la scuola elementare abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione e di visite reciproche, infatti, i bambini dell'ultimo anno sperimentano la realtà della scuola elementare con giornate di "integrazione" presso la struttura che li accoglierà.

Con la collaborazione della Biblioteca Comunale di Settimo Milanese, si organizzano gli incontri di animazione del libro.

Il progetto di educazione stradale, che ha riscosso tanto successo, si propone di sviluppare un comportamento idoneo dei bambini sulla strada.

Nel corso di una bella giornata, una breve uscita per le nostre strade ci consente di familiarizzare con le regole da rispettare.

Il progetto sicurezza, realizzato con l'aiuto di un genitore, vigile del fuoco, insegna i comportamenti corretti da tenere in casa e nei momenti di vita quotidiana.

La nostra scuola è vicina e collabora con la parrocchia e l'oratorio riconoscendoli centri altamente aggreganti e ricchi di proposte formative dove il messaggio dell'amore cristiano diventa esperienza vissuta nella fatica quotidiana.

I bambini attraverso questi scambi con la realtà del territorio imparano a conoscerne gli aspetti fondamentali.



SOCIETA' ATTUALE E SCUOLA MATERNA

In un'epoca caratterizzata da intense trasformazioni sociali come quella che stiamo vivendo proprio per la rapidità dei cambiamenti diventa a volte impossibile essere attenti alle varie trasformazioni e dare risposte adeguate anche ai problemi di tipo educativo.

Questa analisi non ci deve scoraggiare e soprattutto non ci deve cogliere impreparate nel tentare di trovare risposte adeguate all'interrogativo inquietante ed impegnativo di essere una scuola attenta alla società in movimento, tenendo presente che la scuola dell'infanzia diventa un tempo prezioso per le promesse indispensabili alla realizzazione piena delle singole personalità.

Di conseguenza lo stile della scuola materna è marcatamente connotato dall'esperienza (come in famiglia) ma è vissuto in una situazione relazionale più articolata e complessa.

Tutto questo richiede un lavoro di adattamento, un "accomodamento" di molti punti di riferimento, la fatica di ricostruire certezze che l'inserimento momentaneamente sconvolge.

E' una fatica affettiva e cognitiva insieme, che il bambino supera, nonostante le molte trasformazioni attorno a lui, quando si rivolge agli adulti in caso di bisogno, quando si trova "l'amico più amico" in un parola quando sente di appartenere alla scuola.



PROGETTO EDUCATIVO

UN PROGETTO EDUCATIVO UNITARIO

Il presente progetto unitario è valido per tutte le scuole dell'infanzia gestite dalla Causa Pia d'Adda.

La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del Sistema Scolastico Nazionale a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 anni ai 6 anni d'età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Essa persegue sia l'acquisizione di capacità, di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

Le nostre scuole materne sono aperte a tutti i bambini purché i genitori accettino e condividano i principi umani e cristiani che animano il nostro operare.

Le scuole dell'infanzia hanno come finalità primaria la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità.

Tutto questo deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo nell'educazione impegnato in un processo di continua interazione con gli adulti, l'ambiente e la cultura.

CENTRALITA' DELLA FAMIGLIA

Sono le famiglie che scelgono le nostre scuole e con la loro scelta sottolineano l'impegno di condividere i principi che ci animano e i fini educativi che le nostre scuole si pongono.

Occorre pertanto che ogni famiglia si senta realmente coinvolta nella realizzazione del progetto educativo di cui è parte essenziale.

I genitori hanno diritto di conoscere il progetto educativo della Fondazione Causa Pia d'Adda e il P.O.F delle singole scuole e di conseguenza le linee della progettazione annuale.

Ai genitori spetta il compito di accogliere, approfondire, condividere l'ispirazione e l'orientamento delle linee del progetto educativo.



UNA SCUOLA PER E CON IL BAMBINO

Nelle nostre scuole i bambini sono protagonisti primari di ogni attività, accettati e amati come persone. Compito dell'educatrice è quello di favorire la formazione integrale della personalità di ogni singolo bambino, facendo attenzione a soddisfare le esigenze interiori di sicurezza, di identità, di affermazione ed espressione dell'Io, di significato, di appartenenza e autonomia.

Facendo attenzione allo sviluppo armonico del bambino le nostre scuole accolgono e fanno proprie le realtà di ogni soggetto cercando di dare risposte positive e costruttive alla domanda educativa di ciascuno.

Una scuola "con" il bambino è una scuola che si propone come ambiente ricco di "relazioni positive" che accompagnano il singolo a scoprire il valore di sé, dell'altro e del totalmente "Altro".

Le strategie che le nostre scuole adottano per la promozione culturale e la valorizzazione di ogni singolo bambino, devono consentire, pertanto, al bambino stesso, di prendere coscienza della realtà, di conferire senso alla propria esperienza e di intervenire in termini costruttivi sulla realtà stessa.

IL BAMBINO E LA SUA SCUOLA

FINALITÀ'

1. Maturazione dell'identità "chi sono io"

- sviluppo della sicurezza e della stima di sé
- capacità di vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati effettivi
- esprimere e controllare i propri sentimenti ed emozioni
- capacità di stabilire un rapporto con l'adulto, con i bambini e con la realtà che lo circonda.



2. Conquista dell'autonomia "io sono capace di"

- autonomia intesa non solo come autosufficienza (sapersi vestire, pulire, mangiare) come capacità di sapersi riconoscere separato dagli altri ma comunque appartenente ad un gruppo, cioè al fine di superare il proprio egocentrismo ed accettare il punto di vista altrui. Il bambino acquisterà la capacità di muoversi liberamente nell'ambiente, riconoscendo vari punti di riferimento perché avrà la certezza di allontanarsi, ma soprattutto di saper ritornare, inoltre saprà di poter sbagliare e di essere però compreso e aiutato nel suo errore, dall'adulto che ha al suo fianco. La relazione con gli altri è possibile quando il bambino è sicuro della sua identità perché presuppone un cammino, una maturazione. L'adulto ha così un ruolo fondamentale perché con il suo atteggiamento stimola, regola, dà valore al rapporto del bambino con i coetanei.

3. Sviluppo della competenza "io posso fare"

- sviluppo delle risorse e potenzialità del bambino, delle sue curiosità, della voglia di fare, creare, sperimentare e agire la scuola materna deve quindi promuovere esperienze significative affinché il bambino nell'arco di tutta la giornata abbia la possibilità concreta di scegliere, organizzarsi, misurarsi e sperimentarsi.

4. Cogliere il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza e della pace "io ti sono amico"

- aiutare i bambini a osservare, ricordare, chiedersi perché, esprimere sentimenti, gestire la rabbia e condividere la gioia, litigare e far pace, aiutare l'amico" in difficoltà, esprimere la gratitudine..... Tutto questo diventa capacità di educare alla meraviglia, allo stupore, alla gratuità.



SITUAZIONE ORGANIZZATIVA E STRUTTURALE

La scuola Materna Causa Pia d'Adda, con sede a Seguro, è strutturata su due livelli, al piano terreno, dispone di:

- tre aule, ognuna adattata alle funzioni, alle finalità educative, alle esigenze dei bambini, perché ogni loro esperienza abbia un significato e promuova lo sviluppo. Su questa base, ogni classe dispone di angoli che favoriscono il gioco in tutte le sue forme (simbolico, di gruppo, con regole), di laboratori che sviluppano le attività espressive e manipolative (pittura, disegno, utilizzo di vari materiali).
- Un ampio spazio, salone centrale, in cui si promuovono le relazioni fra tutti i bambini iscritti e si permette il gioco libero.
- Uno spazioso giardino, attrezzato con giochi fissi (scivolo, altalene, dondolo) e mobili (casette, tricicli, biciclette). Il giardino è stato preparato in modo da proporre ai bambini giochi ed esperienze diversificate, permette a loro di relazionarsi con gli altri, con la natura e acquisire una certa autonomia, sviluppando capacità motorie.
- Spazio cucina
- Spazio amministrativo

Al secondo piano troviamo i locali adibiti all'abitazione del personale religioso.

I bambini iscritti alla Scuola Materna sono, divisi in 3 sezioni eterogenee: cerbiatti, scoiattoli, orsetti.

Il personale è così costituito:

- Una direttrice, titolare di sezione, religiosa
- Una educatrice, titolare di sezione, religiosa
- Una educatrice, laica
- Una specialista di laboratorio
- Una insegnante di psicomotricità
- Una addetta alle pulizie
- Una cuoca
- Una contabile religiosa



ORARIO SCOLASTICO

Dalle 8.00 alle 16.30

ARTICOLAZIONE DI UNA GIORNATA TIPO

8.00 - 9.15	Ingresso, accoglienza, saluto ai genitori
9.15 - 9.30	Accoglienza, preghiera di inizio giornata
9.30 - 10.30	Attività didattiche
10.30 - 10.45	Consumazione frutta
10.45 - 11.15	Gioco libero nelle sezioni o in giardino
11.15 - 11.45	Preparazione al pranzo
11.45 - 12.45	Pranzo
12.45 - 14.00	Gioco libero in salone o in giardino
14.00 - 15.15	Giochi organizzati, racconti, canti, manipolazione
15.15 - 15.30	Merenda
15.30 - 16.00	Riordino
16.00 - 16.30	Uscita

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DI NUOVI BAMBINI

Per favorire la gradualità e la serenità nell'affrontare il grande momento del distacco dai genitori, per bambini di tre anni, l'inserimento avviene in modo molto graduale.

I primi giorni viene consigliata la presenza di un genitore o altro responsabile che pian piano diminuirà il tempo di permanenza, fino a raggiungere serenità e autonomia del bambino. Per due o tre settimane la durata della permanenza del bambino è di due ore al giorno (9.00- 11.00); tale tempo verrà gradualmente ampliato al momento del pranzo (9.00-13.00) fino alla giornata completa (9.00-16.00)

I bambini di 3 anni che ne hanno necessità al pomeriggio possono fare un riposino nella scuola materna.



OBIETTIVI DIDATTICI

Sulla base delle indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative (legge n.53/2003) è necessario programmare un curriculum che tenga conto delle competenze del bambino per promuovere gli apprendimenti.

Essa viene elaborata attraverso gli "obiettivi specifici di apprendimento" funzionali l'un con l'altro, mai chiusi su se stessi (vanno a sostituire i "campi di esperienza" dei precedenti Ordinamenti del 1991)

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono spazi flessibili attraverso attività didattiche è possibile controllare i processi di insegnamento/apprendimento.

Il bambino può effettuare la sua attività di scoperta con strumenti diversi e con l'aiuto dell'insegnante che propone varie attività didattiche.

L'offerta formativa è arricchita da progetti che stabiliscono finalità, obiettivi, contenuti e procedure.

Nella realizzazione dei progetti si vedono coinvolti specialisti esterni che svolgono nello specifico la loro attività (danza classica, lingua inglese, progetto lettura. ...)

IL SE' E L'ALTRO

- Rafforzare autonomia
- Rispettare ed aiutare gli altri.
- Lavorare in gruppo
- Conoscere la propria realtà territoriale
- Soffermarsi sul concetto di nascita e morte

CORPO – MOVIMENTO – SALUTE

- Rappresentare la figura umana
- Muoversi con destrezza nello spazio
- Muoversi in modo guidato
- Curare la propria persona

FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

- Parlare, dialogare, raccontare con i grandi ed i coetanei
- Ascoltare e comprendere
- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare



- Sperimentare diverse forme d'espressione

ESPLORARE – CONOSCERE - PROGETTARE

- Coltivare propri interessi
- Osservare per imparare
- Toccare, guardare, ascoltare, assaggiare
- Contare gli oggetti, aggiungere e togliere
- Ricordare e ricostruire
- Elaborare progetti propri



PROGETTI

L'offerta formativa è arricchita da progetti che stabiliscono finalità, obiettivi, contenuti e procedure. Spesso nella realizzazione dei progetti si vedono coinvolti specialisti esterni che svolgono nello specifico la loro attività.

PROGETTO LETTURA

Con la collaborazione della Biblioteca Comunale di Settimo Milanese, si svolgono degli incontri di animazione del libro. La lettura di storie, fiabe, racconti sviluppa la capacità di ascolto e di comprendere un testo narrativo, cercando di cogliere come è strutturato un testo (personaggi, luoghi, tempi, sequenza degli eventi...).

Proponiamo quindi ai bambini di "fare teatro" cioè ricostruire la storia, facendo in prima persona gli attori, lasciandoli liberi di esprimersi in modo da progredire le loro capacità comunicative.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Sviluppare un comportamento idoneo dei bambini sulla strada, cercando di individuare i pericoli che si possono incontrare, di conoscere le norme di comportamento necessarie per circolare e di conoscere i compiti e le attività di coloro che si occupano delle strade.

Nel corso di una bella giornata possiamo progettare insieme ai bambini una breve uscita per la strada con lo scopo di individuare le regole da rispettare. L'insegnante sollecita l'attenzione su alcuni aspetti: segnali stradali, semaforo, negozi, mezzi di trasporto, incroci, rumori della strada, comportamenti del vigile.

Al rientro, diamo vita ad una conversazione che solleciti i bambini a scambiarsi le conoscenze acquisite e raccontarsi esperienze e sensazioni.

PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE

Proponiamo un progetto che permetta di porre le basi di una corretta educazione alimentare, che aiuti i bambini ad acquisire le prime conoscenze del settore nutrizionale.

"Alla scoperta degli alimenti" propone ai bambini di individuare da dove arrivano gli alimenti presenti sulla tavola. Inoltre fondamentali tutele attività di routine quotidiana (apparecchiare, riordinare) permette ai bambini di coordinare i movimenti del corpo e di instaurare un rapporto positivo con le cose e le strutture.



PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Si tratta di insegnare il concetto di salute intesa come "prevenzione della malattia" quindi deve promuovere l'assunzione di corrette abitudini igieniche, quali lavarsi le mani, i denti, pranzare in modo corretto, utilizzando le stoviglie presenti sulla tavola. Il momento del pranzo è molto utile poiché i bambini imparano a rispettare delle regole di vita comune, di relazionarsi con il cibo e i compagni, al di fuori dell'ambiente familiare.

ATTIVITA' DRAMMATICO – TEATRALI

Questo progetto viene attuato in momenti scolastici particolari (recita di Natale, di fine anno scolastico...).

Il gioco drammatico piace molto ai bambini, si divertono e sviluppano numerose competenze quando fingono di assumere ruoli diversi. Mettiamo a disposizione dei bambini alcuni oggetti o capi di abbigliamento che servono per il travestimento e la recita. Invitiamo i bambini a travestirsi secondo il ruolo scelto, lasciandoli fare in piena libertà, sia nella scelta dell'abbigliamento sia nella pianificazione delle situazioni, sia nella recita dei dialoghi.

Soltanto in seguito, quando sono in grado di drammatizzare con disinvoltura, possiamo condurli a fissare i ruoli per una recita nel corso di una festa davanti ai genitori.

PROGETTO DI PROPEDEUTICA ALLA DANZA CLASSICA

Nella propedeutica alla danza classica più che all'aspetto tecnico di questa disciplina si inizia a sviluppare il senso espressivo e musicale del bambino. Concetti sviluppati nei corsi:

- esercizi di ritmo con mani e piedi, con l'emissione di suoni o con l'ausilio di strumenti musicali a percussione accompagnati da una base musicale
- concetto di "pausa" nella musica tradotto nella danza con l'immobilità assoluta del corpo
- uso dello spazio secondo i canoni standard delle coreografie di danza e delle traiettorie normalmente usate in teatro quali diagonali, cerchi, file allineate



- uso dello spazio libero senza seguire precisi schemi. In tal caso lo scopo sviluppato è la percezione di uno spazio vitale intorno al bambino che non invada quello dei compagni
- sezione "mimi ": movimenti di routine quotidiana o precise situazioni ambientali (es. un giorno al mare, pic-nic, in campagna, al circo, ecc...) in cui il bambino accompagnato da suggerimento musicale esprime liberamente la sua storia solo con il proprio corpo. E' infatti abolito l'uso della parola
- Note alte, medie o basse, musiche veloci o lente, tempi musicali pari o dispari. Concetti sviluppato con l'uso del corpo e con un'attenzione assoluta dell'udito
- Ascolto di una melodia e di un ritmo musicale e il conseguente riconoscimento immediato del passo che tale musica suggerisce (es. corsettimana, salti, passo del cavallino, marcia, camminata...).

PROGETTO LINGUA INGLESE

La possibilità di scoprire nuove realtà, lingue e culture. Attraverso il gioco musicale, il laboratorio di lingua inglese diventa un "ambiente di apprendimento", spazio per la scoperta, la narrazione, lo sviluppo di competenze linguistiche.

ATTIVITA' PSICOMOTORIA

La pratica psicomotoria a cui mi riferisco è quella di B. Aucouturier. Secondo questo autore, il processo di integrazione psichica del bambino parte dai primi mesi di vita, e si verifica quasi esclusivamente in una dinamica di piacere legata alla qualità della relazione con la madre. Attraverso il piacere e le esperienze corporee, si forma il pensiero che nasce dall'unione tra i ricordi del vissuto e l'anticipazione a livello mentale.

Il mio obiettivo è aiutare a trovare o ritrovare il legame tra le loro esperienze senso-motorie e la rappresentazione psichica "...dal piacere di agire e di poter trasformare con il corpo e il movimento, al piacere di agire e trasformare con il pensiero e la parola..." (B. Aucouturier)

Infine l'attività psicomotoria a lo scopo di sviluppare le capacità senso-motorie e percettive del bambino, aiutandolo ad acquisire gli schemi posturali di base.

L'attività è suddivisa in tre parti:

l' esplorazione del materiale con il corpo e con l'utilizzo dei giochi senso-motori



l'acquisizione delle proprie capacità fisiche grazie alla sempre migliore conoscenza della schema corporeo

l'acquisizione delle nozioni spazio/temporali

Nella prima parte della seduta psicomotoria, i bambini corrono per far crollare il muro di cuscini con il loro corpo, poi giocano a cadere sui cuscini in varie posizioni date dall'insegnante, per sentire il morbido, il duro, il caldo, il freddo, esplorano così il mondo delle sensazioni corporee.

La corda che portano con loro è secondo B. Aucouturier "...un prolungamento di se stessi, cioè un oggetto che diventa nella fantasia del bambino una parte del suo corpo, e lo fa sentire più forte e più onnipotente durante il gioco..."

- rotolare sul pavimento o sul materasso permette al bambino di sentire gli appoggi delle parti del suo corpo sul duro o sul morbido, e serve per migliorare la percezione dello schema corporeo.
- anche il gioco degli animali, ha lo scopo di migliorare la percezione dello schema corporeo perché il bambino sperimenta l'appoggio a terra con le mani, le ginocchia, le punte dei piedi, ecc...imparando a saltellare, a strisciare, a camminare indietro, ecc...
- far rotolare il cuscino tondo a terra, serve a migliorare la padronanza delle direzioni avanti e indietro, e ad usare equamente entrambe le mani per spingere
- Salire in cima alla casa di cuscini, serve al bambino per superare la paura di vedere il mondo dall'alto in un'altra prospettiva, e per superare la paura di "saltare nel vuoto" sentendo gli appoggi del suo corpo sul materasso nella fase di atterraggio dal salto stesso.
- Salire in cima al ponte, fatto con il materasso e le panche, migliora le nozioni spazio-temporali del bambino (dentro/fuori, sopra/sotto, ecc...).
- Giocare con la palla morbida in cerchio, serve a vivere l'oggetto palla in modo diverso dal tradizionale gioco del calcio. La palla viene giocata all'interno di un cerchio, fatto dai bambini stessi, così da imparare a dosare la loro forza ma anche a giocare all'interno di uno spazio ben delimitato.



- Correre tutti insieme per passarsi la palla, vivendo l'oggetto palla come un dono ricevuto dalle mani dei propri compagni, oggetto che dà gioia nel momento in cui viene abbracciato, perché conteso e desiderato da tutti i partecipanti al gioco

L'attività psicomotoria comincia coi bambini di tre anni, ed è inizialmente strutturata e guidata dall'insegnante, con il passare dei mesi, stimolando la capacità di autocontrollo e di indipendenza dei bambini, diventa più liberatoria e destrutturata, per dare la possibilità ai bambini di esprimere tutti i loro stati d'ansia o di gioia.

Con i bambini di 4 e di 5 anni, questa capacità di autocontrollo arriva a strutturare la successione dei giochi su proposta dei bambini stessi, e i bambini imparano a capire a cosa servono i giochi che fanno, ottimizzandone i benefici.

Le acquisizioni dello schema corporeo si affinano sempre più, ed i bambini migliorano la coordinazione dei movimenti del loro corpo.

(Gabriella Buttinelli, la psicomotricista).

USCITE

Al fine di offrire al bambino i primi elementi per la conoscenza dell'organizzazione della società, sono necessarie esplorazioni dell'ambiente. Il territorio circostante la scuola, può essere meta di uscite esplorative. Camminare per le strade del proprio paese o spostarsi con un mezzo pubblico richiede una serie di regole da seguire: il rispetto del semaforo, camminare sul marciapiede (vedi Educazione stradale), rimanere seduti sul proprio sedile, salire e scendere usando le porte indicate.

Tra le uscite previste iniziamo con le esplorazioni del vicinato:

- La scuola Elementare, dove i bambini di 5 anni potranno osservare la struttura che gli accoglierà l'anno prossimo;
- I giardini pubblici che permetterà l'incontro dei bambini con un ambiente naturale più vasto, rispetto il giardino della scuola Materna o dell'abitazione, ciò permetterà loro di osservare e rispettare la natura, gli alberi, i prati, i fiori, i piccoli insetti e animali
- Il teatro, una uscita al di fuori del proprio territorio che permetterà oltre di vivere un'esperienza creativa nel assistere e partecipare alla drammatizzazione di una fiaba, l'utilizzo di un mezzo che prevede



il rispetto di determinate regole e l'osservazione di paesaggi differenti.

MOMENTI CENTRALI DELL' ANNO SCOLASTICO

Durante l'anno scolastico le insegnanti organizzano feste per varie ricorrenze, con queste i bambini daranno dimostrazione delle loro abilità nel canto e nelle rappresentazioni di scenette e poesie, giocheranno e permetteranno ai genitori di partecipare ad una "giornata scolastica"

FESTA DI NATALE

- Allestimento dell'Albero di Natale e del Presepe, quindi collaborazione e realizzazione insieme a loro delle decorazioni attraverso attività manipolative e utilizzo di materiali vari
- Realizzazione del lavoretto
- Imparare a recitare rime e poesie natalizie
- Recita di una storia da parte dei bambini come momento di una festa per scambiarsi auguri con i genitori.

FESTA DI CARNEVALE

Periodo più divertente, i bambini si sentono molto attivi e allegri, desiderosi di giocare, di mascherarsi, truccarsi, scherzare, quindi vengono progettate attività e feste con la collaborazione delle famiglie.

INSIEME NELLA PASQUA

Vengono avviate, letture, conversazioni, attività pittoriche e costruttive per rappresentare e comprendere i significati religiosi della festa. La Pasqua è il momento importante per aprire il cuore alla poesia e ai buoni sentimenti. La lettura e ripetizione di poesie e filastrocche sono importanti sia per la formazione della personalità sia per l'arricchimento linguistico.

FESTA DELLA MAMMA E IL PAPA'

Sono ricorrenze importanti per condurre i bambini a riflettere sulle relazioni familiari. La famiglia infatti rappresenta il fulcro delle loro emozioni. Vengono svolte anche in questo caso attività manipolative-plastiche e l'insegnamento di una poesia.



FESTA DI FINE ANNO

Conclusione dell'anno scolastico con giochi, canti, balletti e breve recite che riassumono un anno "vissuto insieme". E' un momento di gioia e festa, in questa occasione si festeggiano i remigini.

STRUMENTI

Noi educatrici siamo consapevoli che è possibile trasmettere solo ciò che si è..

Sarebbe vano ogni sforzo di educare i nostri bambini all'accoglienza, alla generosità, al rispetto di se e degli altri, se i modelli adulti che loro accostano per tante ore al giorno disconfermassero, nei loro rapporti, questi valori. Siamo consapevoli che la scuola Materna oggi, rappresenta un importante ambito in cui il bambino può scoprire che anche il "fuori"dalla casa può essere buono e positivo per se.

Questo modo di intendere il rapporto educativo ci aiuta a dar senso e significato a tante azioni quotidiane, a volte apparentemente banali, che costellano la vita della scuola.

Per meglio ottimizzare il lavoro educativo valorizzeremo le seguenti risorse:

- il bambino
- la famiglia
- il collegio docenti
- il personale ausiliario
- la realtà sociale territoriale di ogni singola scuola.

Per un efficace realizzazione dei programmi scolastici ogni scuola utilizza i seguenti momenti di collegialità e confronto:

- assemblea generale dei genitori
- assemblea di sezione
- consiglio di intersezione
- collegio dei docenti di scuola.



CONCLUSIONE

Questo documento vuole avere lo scopo di costituire una "Memoria" della "nostra" Fondazione, e di esprimere a chi ci incontra, soprattutto alle famiglie, le linee educative che guidano il nostro rapporto con i bambini e serva alle educatrici per approfondire e migliorare la propria professionalità ricordando sempre che

"ciascuno può conquistare da se l'istruzione universitaria, ma l'educazione, nella scuola materna è un dono degli adulti"

RODA KELLOGG